SAIC8BQ007 - A00DA65 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000816 - 21/02/2022 - IV.1 - U

Unione Europea
FONDI STRUTTURALI EUROPEI
PON 2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)
MIUR
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO POLLICA "G. PATRONI"
Scuole dell'Infanzia, Scuole Primaria e Scuole Secondarie di Primo Grado
dei Comuni di: Pollica – S. Mauro – Montecorice
Via Lombardi, 52 – 84068 Pollica (SA)

Tel. e Fax 0974/901466	C.F. 93030180652	C.I.: SAIC8BQ007
E-MAIL:SAIC8BQ007@ISTRUZIONE.IT	PEC: SAIC8BQ007@PEC.ISTRUZIONE.IT	

PAGO IN RETE

Oggetto: **Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti** riguardante la rivisitazione e ridefinizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- per l'anno scolastico 2022/2025.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 59/1997 che introduce l'autonomia delle istituzioni scolastiche
VISTO il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica
VISTO il D.Lgs 165 del 2001 e ss.mm. e di integrazioni
VISTA la Legge 107/2015,che ricodifica l'art.3 del DPR 275/1999
VISTA la Legge 107/2015,comma 13,a proposito della possibilità di revisione annuale del PTOF
VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare

RISCONTRATO CHE
gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali il Collegio dei docenti lo elabora e il Consiglio d'Istituto lo approva

VALUTATE
prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV "Rapporto di Autovalutazione e, nello specifico, delle criticità emerse e dei percorsi di miglioramento individuati, che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

TENUTO CONTO
delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle proposte e dei pareri formulati dai genitori e di quanto emerso dalle relazioni con le realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

RITENUTO CHE
la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (P.T.O.F.) debba essere coerente con i

traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 ed i Nuovi Scenari con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola

EMANA IL SEGUENTE ATTO DIINDIRIZZO

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di tutti e di ciascuno e all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze, al fine di garantire a tutti gli allievi il diritto al successo formativo, offrendo le stesse opportunità.
L'azione di questa istituzione scolastica è improntata sulla libertà di insegnamento dei singoli docenti intesa anche come libertà di ricerca e di innovazione metodologica e didattica e sui principi dell'autonomia didattica ed organizzativa, valorizzando il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica e territoriale.
Il metodo di lavoro deve essere coerente con i principi di collaborazione e partecipazione, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, dei bisogni degli alunni, delle istanze delle loro famiglie e del territorio di riferimento. Le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione.
Nella rielaborazione del P.T.O.F. il Collegio dei docenti è invitato a considerare:

- gli obiettivi di apprendimento nonché gli obiettivi formativi prioritari di cui all'art.1 c. 7 della Legge n.107/2015, nella logica dello sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo, coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e dai Nuovi Scenari;
- lo sviluppo di competenze di cittadinanza, al fine di educare gli alunni all'assunzione di responsabilità e di autodeterminazione, alla costruzione del senso di appartenenza; alla legalità intesa come rispetto delle regole, educazione alla salute, inclusione/ tolleranza/integrazione per una società multietnica;
- la previsione di utilizzo di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari;
- l'adozione di iniziative educative e didattiche per gli allievi con Bisogni Educativi Speciali e DSA prevedendo progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni ed altre risorse del territorio;
- l'attuazione di percorsi didattici personalizzati e individualizzati per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio) al fine di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo;
- la promozione di interventi educativi per prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;
- l'attivazione di percorsi formativi orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, nonché delle competenze nei linguaggi non

verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia), partendo dalla scuola dell'infanzia;

- l'attivazione di percorsi didattici destinati al potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti e come supporto alle eccellenze;
- l'organizzazione di ambienti di apprendimento dentro e fuori la scuola che consentano riflessione e capacità critica, partecipazione, cooperazione e creatività;
- la diffusione di metodologie didattiche attive, quali: l'apprendimento laboratoriale, il problem solving, l'outdoor education, il service learning, che stimolino la ricerca, l'esplorazione e la scoperta, individualizzate e personalizzate e che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
- la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio, empatia);
- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali;
- l'uso generalizzato delle tecnologie digitali tra il personale, migliorando la quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- la progettazione di segmenti del curricolo e la realizzazione di attività in continuità verticale, in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e per il I ciclo di istruzione, nonché l'attuazione di una valutazione formativa;
- l'implementazione di attività di continuità tra i segmenti della scuola del I ciclo d'istruzione e di orientamento con gli istituti secondari di II grado, per la costruzione di "un ponte"da un passaggio all'altro di grado di istruzione;
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento;
- la predisposizione del PDM (Piano di Miglioramento) definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa, fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale, povertà educativa) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni finanziate dagli enti pubblici (PON FSE, FESR, POR Campania Scuola Viva, Fondi Monitor 440, PNSD) con cui affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

La progettazione organizzativo-didattica, che dovrà avere come filo conduttore comune ai tre segmenti di scuola (Infanzia, primaria e secondaria di I grado) **La Dieta Mediterranea, l'Agenda 2030 e la transizione ecologica** in sinergia con il Terzo Settore, gli Enti Locali e tutti i portatori d'interesse per la costruzione di un progetto di vita per le future generazioni attraverso la valorizzazione e promozione del territorio di appartenenza, prevedrà:

- l'attuazione di orari didattici e di attività che rendano flessibile l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale;

- l'attivazione di laboratori dentro e fuori la scuola (outdoor education) in cui i discenti impareranno dal territorio e dalle sue risorse, diventando protagonisti e costruttori attivi del loro sapere, secondo il principio dell'imparare facendo, "learning by doing";
- la promozione di attività di lettura, educative, ricreative, teatrali, culturali, artistiche e sportive, segmentate secondo il principio dello sviluppo di una verticalità per aree e azioni formative di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo;
- l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del D.P.R. 275/99.

Per l'innovazione digitale e didattica laboratoriale si fa riferimento al **"PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE"** che prevede per il personale tutto della scuola:

- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica;
- la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;

FORMAZIONE TUTELA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Si promuove, nel rispetto della normativa vigente, l' attivazione di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81; D Lgs 106/2009.

GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza,l'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della direttiva data al DSGA (facente funzione) e, nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orario di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;

- l'adeguamenti del calendario scolastico, che non comportino riduzioni delle attività didattiche né dell'orario di lavoro del personale e, comunque, coincidenti con tutte le attività che contemplano l'utilizzo di personaledocentefuoridall'istituzionescolastica,comelevisitediistruzione.

INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE

La scuola promuoverà, nell'ambito della comunicazione pubblica, iniziative, cioè l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività.
In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

a) attivazione del sito web per rendere visibili: l'offerta formativa dell'istituto, pubblicazioni di newsletter informative curate sia dai docenti sia dal personale amministrativo, tutte le deliberazioni, l'anagrafe delle prestazioni, l'albo pretorio;

b) scuola-nuvola: un sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on-line

delle valutazioni degli studenti;

c) convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'intero microsistema scuola/territorio/famiglia.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Daniela Ruffolo
Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993